

se il ministro interrogato non intenda attivare i competenti uffici del proprio dicastero affinché provvedano, senza ulteriore ritardo ad effettuare i rimborsi oggetto della presente interrogazione.

(4-04550)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

MARTELLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il presidente del tribunale ordinario di Venezia, in data 8 aprile 2002, ha firmato il provvedimento avente ad oggetto « Avvio del procedimento previsto dall'articolo 48-ter del regio decreto 30 gennaio 1941 n. 12, in ordine alla modifica dalla circoscrizione giudiziaria del tribunale di Venezia e/o delle sezioni distaccate di Dolo e Portogruaro » con il quale viene prevista la soppressione della sezione distaccata di Portogruaro e il suo accorpamento a quella di San Donà di Piave;

il consiglio comunale di Portogruaro con un ordine del giorno approvato all'unanimità in data 22 aprile 2002 ed inviato agli organi competenti ha espresso la ferma e motivata contrarietà alla ipotizzata modifica della circoscrizione giudiziaria del tribunale di Venezia comportante la soppressione della sezione distaccata di Portogruaro ed il suo accorpamento con quella di San Donà di Piave e ha invitato il Presidente del tribunale di Venezia, il presidente della Corte d'appello di Venezia, il Consiglio giudiziario del Veneto e le autorità ministeriali competenti a voler considerare e far proprie le ragioni tutte che motivano il mantenimento della locale sezione distaccata e, dunque, a non dare corso all'ipotesi di soppressione e accorpamento;

il Consigliere regionale del Veneto Daniele Stival ha recentemente dichiarato alla stampa locale che il Ministro della

giustizia gli avrebbe promesso che « non firmerà mai né spostamenti né accorpamenti di nessuno dei quattro tribunali in questione: Dolo, Chioggia, Portogruaro, San Donà di Piave » —:

se la proposta del presidente del tribunale di Venezia per l'accorpamento della sezione distaccata di Portogruaro a quella di San Donà di Piave sia stata ufficialmente presentata a codesto Ministero;

quali siano le valutazioni e le decisioni del Ministro sul futuro del tribunale di Venezia sezione distaccata di Portogruaro e, per tanto, se rispondano a verità le dichiarazioni del Consigliere regionale del Veneto Daniele Stival sulle assicurazioni ricevute dal Ministro in ordine alla questione.

(4-04554)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

corrono voci insistenti sull'ipotesi di un'alleanza tra Alitalia e Volare Group, con l'intento di istituire una compagnia *low-cost*;

le organizzazioni sindacali almeno alcune, hanno espresso contrarietà e riserve verso tale ipotesi, sottolineando soprattutto che Volare Group è una società che non applica normative di lavoro, livelli salariali e intrattiene relazioni sindacali assolutamente inaccettabili al giorno d'oggi;

la creazione di un'aviolinea *low-cost* deve essere, comunque, discussa con le parti sociali nella sede opportuna, cioè il comitato di monitoraggio del piano industriale Alitalia istituito con l'accordo di Palazzo Chigi del 9 aprile 2002 —:

se siano fondate le voci su questa ipotesi e, se confermate, perché l'Alitalia non ha coinvolto le parti sociali, nel rispetto degli accordi vigenti e sottoscritti;

se il Ministro condivida l'opinione che la creazione di una *low-cost*, in assenza di una normativa contrattuale nazionale e di regole certe a livello europeo, significherebbe di fatto autorizzare una selvaggia aggressione al costo del lavoro, con la rottura degli equilibri raggiunti e delle condizioni di lavoro vigenti e con gravi conseguenze nelle relazioni sindacali;

se infine il giusto obiettivo dell'Alitalia di recuperare quote di mercato non possa essere meglio conseguito attraverso il piano industriale e una politica delle alleanze, che escluda la costituzione di una nuova *low-cost* in seno all'Alitalia.

(3-01616)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se sia a conoscenza della vetustà dei vagoni utilizzati sulla linea ferroviaria Roma-Avezzano;

se sia a conoscenza delle proteste dei pendolari che lamentano la scarsa pulizia delle vetture;

quale sia la periodicità con la quale si procede alla disinfestazione delle carrozze;

se non ritenga urgente procedere alla sostituzione degli attuali vagoni con altri di costruzione più recente;

se non ritenga necessario che siano date immediate disposizioni per assicurare un'adeguata pulizia delle vetture.

(4-04547)

SANTORI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini cosiddetti pendolari, poiché quotidianamente raggiungono il posto di

lavoro utilizzando prevalentemente il trasporto ferroviario pubblico, dovrebbero essere considerati con maggiore attenzione di quella usata per altri viaggiatori occasionali e per diporto;

con assiduità si constatano situazioni di grave disagio dovute all'eccessivo affollamento delle carrozze, ai frequenti ritardi e alla scarsissima igiene non solo dei servizi, ma anche degli stessi interni dei vagoni;

la stampa locale ha più volte denunciato la situazione di degrado in cui, a fronte di un ben pagato biglietto di percorso, sono tenuti a viaggiare i pendolari, nonostante le reiterate proteste e notifiche, verbalmente espresse, ai responsabili dei treni in questione e delle relative stazioni ferroviarie come, ad esempio quelle delle linee Roma-Cassino, Roma-Anzio, Roma-Civitavecchia, per citarne solo alcune lziali —:

se il Ministro, a tutela non solo del diritto dei viaggiatori, ma anche dell'incolumità fisica degli stessi, in quanto treni sovraffollati e internamente sudici non possono evidentemente dare garanzia della stessa sicurezza prevista per i convogli che viaggiano con un certo carico e a una determinata velocità che possa assicurare il rispetto degli orari di arrivo, non intenda approfondire la questione riportando, con le misure necessarie, nuovamente i pendolari ad avere fiducia in tale mezzo di trasporto pubblico, e, quindi, manifestando chiaramente l'azione di tutela dei diritti dei cittadini che l'attuale Governo svolge. (4-04548)

OLIVERIO, MANCINI e BOVA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ammodernamento dell'autostrada (A3) Salerno-Reggio Calabria è di fondamentale importanza per il sistema delle comunicazioni e per lo sviluppo delle regioni meridionali;

tale opera costituisce una priorità non solo per il meridione ma per l'intero

Paese se si considera la sua funzione strategica di collegamento con i grandi corridoi europei di traffico e con il bacino del Mediterraneo;

i reati ipotizzati nell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro sugli appalti relativi all'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria sono particolarmente gravi;

dall'indagine emerge la grave permeabilità del sistema degli appalti e dei sub-appalti, all'infiltrazione mafiosa ed alla criminalità organizzata;

il tratto autostradale tra Firmo e Cosenza Sud è stato posto sotto sequestro;

le recenti modifiche apportate alla normativa sugli appalti, motivate dalla necessità di rendere più celeri i tempi di realizzazione delle opere, ad avviso degli interroganti, rischia di rendere ancora più difficile l'azione di controllo sulle procedure relative agli appalti e di aumentare il pericolo di infiltrazione mafiosa sulla realizzazione delle opere pubbliche;

in assenza di interventi concreti ed efficaci da parte del Governo, la predetta autostrada rischia per molti anni di rimanere una grande incompiuta;

il Governo ha ripetutamente manifestato la volontà di sviluppare la politica delle grandi opere pubbliche ma allo stato attuale non ha ancora individuato le risorse necessarie per il completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonostante essa sia compresa nel programma delle opere prioritarie individuate ai sensi della legge n. 443 del 2001 (legge obiettivo) —:

quali siano le previsioni di spesa per il completamento dell'opera di ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria;

entro quali tempi sia prevista la realizzazione della stessa;

se non ritenga opportuno adottare le opportune iniziative per rivedere le modifiche apportate alla legislazione in materia di appalti in modo da garantire un sistema

di procedure effettivamente trasparenti e ridurre al minimo il rischio di infiltrazioni mafiose e delle organizzazioni criminali.

(4-04563)

ARMANDO COSSUTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

domenica 12 ottobre 2002 alla stazione di Bologna veniva impedito a J. C., giovane studente disabile, di salire sul treno espresso 923 delle ore 21,57 destinazione Pesaro;

gli addetti delle ferrovie, infatti, avrebbero rifiutato l'accesso del giovane al convoglio ferroviario motivandolo con il mancato preavviso di 72 ore necessario per organizzare l'assistenza ai treni per le persone affette da *handicap*;

in base a quale norma le persone portatrici di *handicap* possono usufruire del servizio ferrovie dello Stato solo con il preavviso di 72 ore;

in base a quale norma l'Ente ferrovie dello Stato può negare l'accesso ai treni delle persone portatrici di *handicap*, impedendo loro di raggiungere la destinazione prescelta;

se sia vero che l'assistenza per consentire l'accesso ai treni alle persone disabili è prevista solo nelle principali e non in tutte le stazioni del territorio nazionale;

cosa intenda fare al fine di garantire la piena e corretta applicazione della legge n. 104 del 1992, per quanto riguarda il diritto alla mobilità dei cittadini portatori di *handicap*;

se non ritenga lesivo, al fine della piena e corretta applicazione del principio di libertà ed uguaglianza, consentire che un eventuale regolamento interno dell'Ente ferrovie dello Stato possa incidere sulla libertà di movimento dei cittadini italiani e stranieri presenti nel nostro paese.

(4-04565)

* * *